

La casta del vicino è sempre più verde (e fosforescente)

Magistrati che vogliono fare i giornalisti, giornalisti che vogliono fare i conduttori, cameristi che vogliono fare i governanti e ministri che vogliono fare i manager, manager che vogliono fare i politici e politici che vogliono fare i politici. Ma, sia chiaro, solo a difesa della famiglia e per poter affrontare meglio questa grigia estate 2008 che in realtà, si sa, nasconde l'inverno del nostro scontento.

Ed è in questa sorta di orgia comune dove tutti i casti sono solidali e invidiosi delle caste altrui e dove, paradossalmente, nessuno vuole più farsi esclusivamente i "casti suoi" che il nostro cittadino (per scelta) e consumatore (per necessità) si trova a dover affrontare il proprio futuro destino energetico. Per fortuna, in suo aiuto, ultimamente si sta affermando una nuova tendenza: quelli che, "non voglio fare!". E qui il "nostrò", forse, potrà recuperare un po' di certezze. Infatti, in questo ancora sparuto ma agguerrito gruppo il cittadino-consumatore trova a farsi buona compagnia tra loro, amministratori che non vogliono amministrare, associazioni di volontari che non vogliono fare volontariato, oppositori che non vogliono fare l'opposizione, controllori che non vogliono controllare, cronisti che non vogliono indagare e come dice Brunetta - fannulloni che non vogliono lavorare.

In questo modo il cittadino-consumatore potrà finalmente tornare a riconoscersi nella sua bella Italia e dedicarsi con amore ad affrontare i temi reali del paese affidandosi con fiducia a chi sapientemente ha gestito così bene le sue innocue scorie culinarie e i suoi pericolosi rifiuti da supermercato affinché un domani possa, con altrettanta maestria, occuparsi di quelli nucleari. Basta quindi con l'intiute affanno del "cosa posso fare io per il mio ambiente". Basta con l'assurda equazione energia di tutti = democrazia di tutti. Al diavolo gli antielettrici pannelli su case e villette e le ricerche sui vetri energetici e motori puliti. L'energia non è mica il web! Lasciamo lavorare chi sa no vuole e chi vuole e non sa così tutti insieme, avanziamo verso un luminoso op luminoso futuro pieno di energia (ma sia chiaro: di terza generazione!)

■ Tregua

A pagina 17

Italiani nella morsa dei debiti

Una circolo vizioso: attenzione alle nuove proposte delle società finanziarie

SALUTE

La tessera sanitaria ci tutela in Europa

Tutto quello che c'è da sapere per evitare brutte sorprese se ci ammaliamo in viaggio

A pagina 15

■ L'ultima frontiera del credito al consumo è il "finanziamento del debito". Se ci siamo indebitati su troppi fronti e non riusciamo a pagare le rate, le finanziarie ci offrono un nuovo servizio: chiudono i vari finanziamenti e si sostituiscono agli ex creditori diventando il nostro unico interlocutore. Il risultato è una rata più bassa, che ovviamente pagheremo per più anni. Non è detto che sia tutta una fregatura, ma attenzione ai facili miraggi, perché il nostro debito rischia di diventare un circolo vizioso. Non a caso quello del credito è uno dei pochi settori che non conosce crisi.

Alle pagine 4 e 5

INCHIESTE



Che fine ha fatto la mozzarella?

Dopo l'allarme diossina scatenato dai giornali non si è saputo più nulla. Era il solito fenomeno mediatico oppure ci sono ancora rischi concreti per la salute?

A pagina 22

Tour operator o fai da te?

Vacanze a rischio "pacco"



Piccola guida per chi parte, tra preparativi, sogni di relax e truffe sempre in agguato - A pagina 3

FISCO

Come cambia la dichiarazione dei redditi

Secondo l'Agenzia delle Entrate, quattro milioni di italiani presenteranno Unico Web, il modello di dichiarazione dei redditi per le persone fisiche da compilare e inviare direttamente on-line. Quest'anno, intanto, ci sono nuovi bonus e detrazioni.

A pagina 17

Disabili in viaggio: ogni ostacolo è una montagna

Vorrei ma non posso

■ Offerta turistica scarsa e inadeguata per i disabili. Salvo poche e meritorie eccezioni, i progressi fatti finora sono minimi. Cercate cataloghi o agenzie che vi propongano pacchetti accessibili e vi troverete pochissimi. Cercate tra questi quelli che sembrano convincenti per qualità e costo dell'offerta (contesti di piena integrazione, fruibilità di strutture e servizi, prezzi allineati al mercato) e vi accorgete che il numero scende ancora e si avvicina a zero. Ne consegue che anche coloro che hanno i mezzi per pagarsi una vacanza vedono il loro denaro "disprezzato" da chi non produce offerte rivolte alla clientela speciale - ossia dai tour operator e dai titolari di servizi e strutture per la ricettività - o "deprezzato" da chi propone servizi costosi, scadenti e inadeguati.

Alle pagine 10 e 11

Il latte che fa bene all'ambiente

Cresce il consumo alla spina. È buono e sicuro come quello della centrale. Ma consente di risparmiare e di ridurre i rifiuti, perché si riutilizza sempre la stessa bottiglia

A pagina 8

La pubblicità buca l'ozono

Si parla tanto di riduzione delle emissioni e di energie alternative, eppure continuano a proporsi auto potenti e inquinanti invece dei veicoli più piccoli ed efficienti

A pagina 19